**ATTIVITA’ MULTIFUNZIONALI DELLE IMPRESE ITTICHE**

**ITTITURISMO, PESCATURISMO, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | La L.R. n. 11/2015 individua le seguenti attività definite di “multifunzionalità” in Sardegna:   * Agriturismo; * Ittiturismo; * Pesca turismo; * Fattoria didattica; * Fattoria sociale.   La Regione Sardegna ha istituito un Albo Regionale della Multifunzionalità delle Imprese Agricole e Ittiche ai sensi dell’art.26 della L.R. n.11/2015, la cui gestione è affidata all’Agenzia Regionale LAORE Sardegna che provvede ad iscrivere le imprese nelle apposite sezioni dell’Albo, nonché al rilascio del relativo certificato di iscrizione. LAORE Sardegna provvede inoltre a tenere aggiornato l’Albo.  Per attività ittituristica si intende l’esercizio delle attività di somministrazione di pasti e bevande, di ospitalità, di vendita dei prodotti aziendali, attività ricreative, didattiche, culturali e di servizio finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi e delle risorse della pesca e dell’acquacoltura, nonché alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche e di acquacoltura, effettuate attraverso l’utilizzo delle risorse e delle produzioni aziendali.  Le attività ittituristiche sono esercitate attraverso l’utilizzo dell’azienda in rapporto di connessione e complementarietà con l’attività principale. |
| **Riferimenti normativi** | * L.R. n. 11/2015; * Deliberazione G.R. n. 47/2 del 30/08/2016; * D.M. Politiche Agricole 13/04/1999 n. 293 (pesca turismo). |
| **Requisiti generali** | * Agibilità dei locali, idoneità dei mezzi, dell’impresa ittica; * Presenza dell’imprenditore ittico; * Presenza di un operatore qualificato. |
| **Requisiti strutturali** | Le attività di ittiturismo sono svolte mediante l'utilizzo di fabbricati, attrezzature, aree demaniali eventualmente in concessione o risorse normalmente impiegate per l'attività principale; possono essere adibiti all'esercizio dell'attività di ittiturismo gli stabili nella disponibilità degli imprenditori, comprese le abitazioni.  I fondi e i fabbricati utilizzati per l'esercizio di attività di ittiturismo sono considerati beni strumentali all'esercizio dell'attività ittica, sia ai fini catastali che della pianificazione urbanistica. |
| **Soggetti legittimati e requisiti soggettivi** | L’esercizio delle attività multifunzionali di ittiturismo, fattoria didattica e sociale, può essere svolta dall’imprenditore ittico, il titolare di licenza di pesca ovvero chi esercita, in forma singola o associata o societaria da almeno un biennio, l’attività di pesca professionale diretta alla cattura o alla raccolta di organismi acquatici in ambienti marini, salmastri o dolci e le attività connesse, ai sensi dell’art. 2, D.Lgs. n. 226/2001 e ss.mm.ii. L’imprenditore ittico è inoltre equiparato all’imprenditore agricolo, fatte salve disposizioni di legge più favorevoli.  È obbligatoria la presenza in azienda di almeno un operatore qualificato, individuato fra il titolare della stessa, il rappresentante legale o i soci dell’impresa ittica societaria o associata oppure tra i familiari del titolare dell’impresa ittica individuale, il quale deve possedere i seguenti requisiti:   * Aver conseguito il certificato di abilitazione all’esercizio della specifica attività e frequentare i corsi di aggiornamento (art. 23, L.R. n. 11/2015); * Essere iscritto nei ruoli previdenziali e assicurativi obbligatori. |
| **I servizi da erogare** | Le tipologie di attività esercitabili nell’ambito dell’ittiturismo sono le seguenti:   * Somministrare pasti e bevande, degustazioni di prodotti aziendali e territoriali in locali, ambienti o spazi aperti nella disponibilità dell’imprenditore ittico; * Ospitalità in locali, ambienti o spazi aperti nella disponibilità dell’imprenditore ittico; nel caso di ospitalità in spazi aperti questi devono essere localizzati in ambienti appositamente allestiti e attrezzati per la sosta e il soggiorno (tende, roulotte, caravan, autocaravan o camper); * Attività ricreative, didattiche, culturali e di servizio per una corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi, di pesca e acquacoltura e dei loro aspetti socio-culturali; * Preparare, trasformare e confezionare i prodotti ittici dell’azienda, anche con lavorazioni esterne per la somministrazione o vendita diretta al consumatore; * Vendere direttamente al consumatore finale i prodotti aziendali, anche con lavorazioni esterne. |
| **Fattoria didattica** | L’esercizio, da parte dell’imprenditore ittico di attività educative, culturali e promozionali finalizzate a:   * Conoscenza del mare, dei pesci e delle marinerie, dell’ambiente lagunare, lacustre e fluviale e dei relativi prodotti, rapporto cibo-territorio, biodiversità; * Educazione al consumo consapevole, sostenibilità della produzione; * Conoscenza dei cicli biologici animali e vegetali, processi di produzione; * Conoscenza delle attività artigianali connesse all’azienda ittica.   L’esercizio della fattoria didattica presuppone la presenza professionale di almeno un operatore di fattoria didattica qualificato in azienda, formato attraverso specifici corsi di formazione della Regione organizzati con l’Agenzia LAORE Sardegna e che prevedono una durata di almeno 150 ore. |
| **Fattoria sociale** | L’esercizio da parte dell’imprenditore ittico, mediante intese o accordi con i titolari di specifici servizi pubblici o privati accreditati, di pratiche assistenziali, educative e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni, finalizzate all’inclusione sociale e all’inserimento lavorativo a favore di persone che soffrono di particolari forme di fragilità, disabilità o svantaggio psicofisico oppure sociale. I servizi erogati dalla fattoria sociale possono consistere in:   * Percorsi per l’inserimento socio-lavorativo, tirocinio e orientamento lavorativo, sviluppo di competenze legate alle attività ittiche; * Pratiche educative relazionali come la Pet Therapy; * Progetti di reinserimento di minori e adulti in collaborazione con l’autorità giudiziaria, enti locali o ASL.   L’esercizio della fattoria sociale presuppone la presenza professionale di almeno un operatore di fattoria didattica qualificato in azienda, formato attraverso specifici corsi di formazione della Regione organizzati con l’Agenzia LAORE Sardegna e che prevedono una durata di almeno 150 ore. |
| **Precisazioni su requisiti tecnici, edilizi ed igienico-sanitari** | I locali, gli ambienti e gli spazi utilizzati per l’esercizio dell’attività di ittiturismo, Fattoria Didattica e Fattoria Sociale, devono possedere, ai fini dell’abitabilità e dell’agibilità, i requisiti strutturali ed igienico-sanitari previsti dai regolamenti edilizi comunali per i locali di civile abitazione, tenuto conto delle caratteristiche architettoniche degli edifici, nonché delle limitate dimensioni dell'attività esercitata. Essi sono inoltre in possesso dei requisiti igienico-sanitari dettagliati nell’art. 46 e nell’allegato D alle Direttive regionali per la multifunzionalità.  Parametri minimi per l’ospitalità:   * Gli alloggi ittituristici sono dotati di idonei servizi igienico-sanitari in ragione di almeno 1 ogni 4 persone ospitabili o multipli di 4, comprese le persone appartenenti al nucleo familiare o conviventi; * Gli spazi aperti utilizzati per il soggiorno devono possedere i seguenti requisiti:   1. Piazzuole di superficie minima di 55 metri quadri;   2. La distanza minima tra tende o altri mezzi autonomi di soggiorno deve essere di almeno 2 metri l'uno dall'altro;   3. In assenza di servizi igienici adeguati nelle piazzole di sosta, l'autorizzazione per il campeggio è concessa a condizione che il campeggiatore possa usufruire dei servizi dell'abitazione (in tal caso deve essere garantito che il rapporto tra persone e servizi igienico-sanitari sia in ragione di almeno 1 ogni 4 persone ospitabili o multipli di 4);   4. La sistemazione della superficie destinata alle piazzuole è a prova di acqua e di polvere, ed è realizzabile anche con inerbimento del terreno.   In caso di somministrazione di pasti in numero massimo di 12, per la loro preparazione è autorizzato l'uso della cucina domestica. |
| **Pescaturismo** | L’esercizio dell’attività da parte degli imprenditori ittici in possesso dell’autorizzazione di cui all’art.2 c.4 del D.Lgs. n.4/2012 (come specificato dall’art.5 del D.M. Politiche Agricole 13/04/1999 n.293), consistente nell’imbarco di persone non facenti parte dell’equipaggio, su navi da pesca nella disponibilità dell’impresa e a scopo turistico-ricreativo.  Le tipologie di attività esercitabili sono:   * Attività pratica di pesca sportiva mediante l’impiego degli attrezzi da pesca sportiva; * Attività turistico ricreative, divulgazione della cultura marina e della pesca, escursioni lungo le coste, osservazione delle attività di pesca professionale, ristorazione a bordo e a terra; * Attività di valorizzazione dell’ambiente costiero, al fine di avvicinare il pubblico al mondo della pesca professionale. |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:  [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con la tessera CNS o con le credenziali SPID.  L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Avvia compilazione”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.  Il portale genera quindi i seguenti modelli:   * DUA; * A4; * B40; * C1; * D3; * D21; * E1; * E7 (licenza fiscale in caso di vendita o somministrazione alcolici) * F23 (attività sul demanio marittimo).   Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un tecnico?** | La presente pratica necessita di una dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di requisiti igienico sanitari per attività soggette al rispetto di requisiti specifici, in questo caso per la ricettività ed ospitalità in camere (se prevista).  Occorre pertanto incaricare un tecnico abilitato il quale provvederà a compilare e firmare il modello previsto A4 e a redigere gli allegati tecnici previsti.  L’utente può peraltro gestire autonomamente la compilazione della pratica, per le parti dichiarative più generali, purché abbia in dotazione:   * PEC (Posta Elettronica Certificata); * Kit di Firma Digitale.   In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Piano aziendale dell’attività, contenente gli elementi di cui all’art. 34 delle Direttive Regionali per la Multifunzionalità (allegato alla Delib. G.R. n. 47/2 del 30/08/2016); * Planimetria in scala adeguata con evidenziati gli immobile e aree in cui viene svolta l’attività; * Pianta quotata e arredata in scala 1:100 o 1:200 dei locali dove si svolge l’attività. |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di impresa presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali.  La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’avvio dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo.  l’imprenditore multifunzionale è tenuto a:   * Esporre il titolo abilitativo del SUAPE; * Avviare l’attività entro un anno dalla comunicazione di inizio attività; * Esporre al pubblico attestati di iscrizione, tariffe, marchi identificativi ed elenco dei prodotti alimentari con l’indicazione della provenienza; * Comunicare, entro il 15 gennaio di ogni anno, le tariffe applicate, all’Agenzia LAORE Sardegna.   L’Agenzia LAORE Sardegna provvede, con gli organi comunali preposti, alla vigilanza e controllo sull’osservanza degli obblighi delle imprese multifunzionali. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente  IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE  La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.  I funzionari responsabili per l’attività di **Multifunzionalità** sono:  Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 [mdepalmas@comune.olbia.ot.it](mailto:mdepalmas@comune.olbia.ot.it)  Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 [ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it](mailto:ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it)  Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”. |